

Noi & Voi amici di Capo Verde



Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus
Via Giuseppe Verdi 26 Fossano - 12045 Fossano (Cn) tel. 0172 61386 Fax 0172 630211

Numero 5/2024
ANNO IX

Una bella bella **FESTA** di famiglia

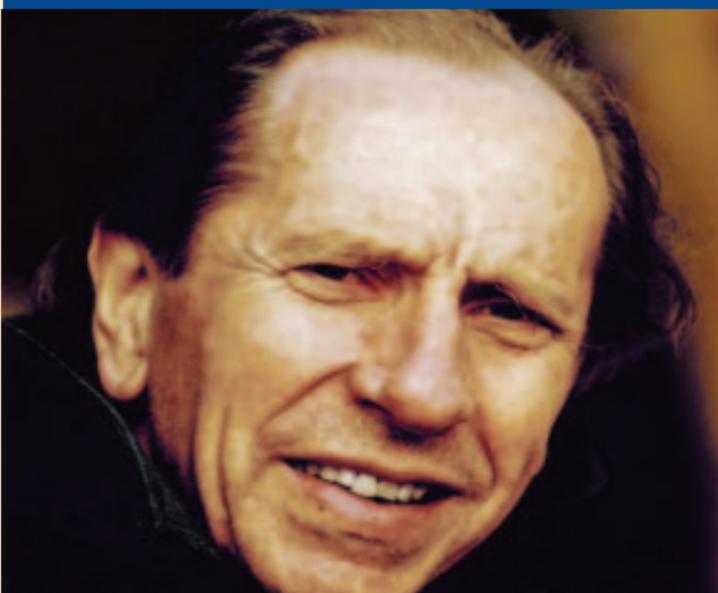
Buon compleanno Gesù

Miei cari, cari amici e benefattori, eccomi a voi per ringraziarvi molto, molto e per ricordarci che la prossima memoria, del Natale di Gesù, avvicina rapidamente.

Il Santo Natale ci porta tutti a pensare ad una bella, bella festa di famiglia e per tutta la comunità credente in Gesù.

Qui mi permetto di aggiungere: anche chi è nel dubbio o non credente, in un certo qual modo, partecipa alla "festa"

Segue a pagina 2



«Solo se riusciremo a essere attuali e contemporanei, Cristo sarà attuale e contemporaneo. Perché Dio non è né vecchio, né antico, né moderno. Dio è sempre contemporaneo»

DAVID MARIA TUROLLO

Accendi

UNA LUCE PER BETLEMME



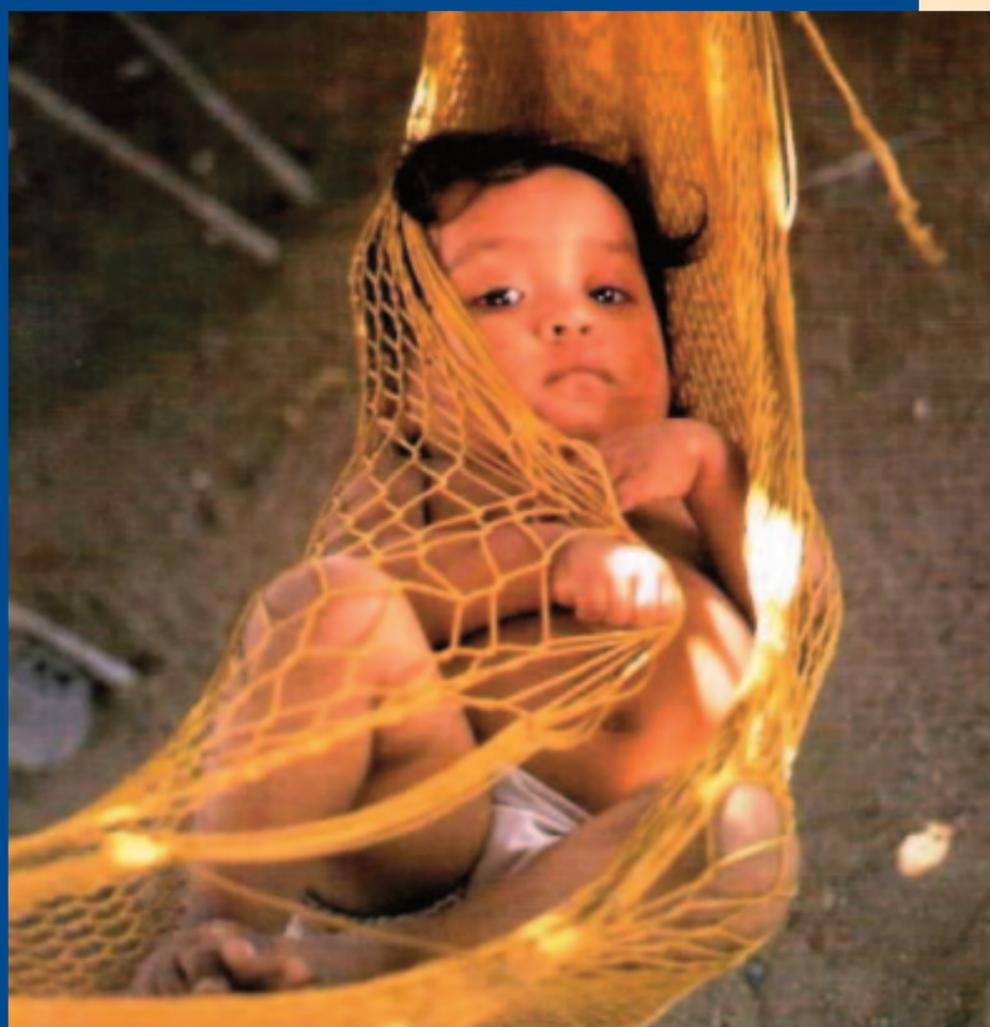
che ricorda il grande ed umile evento della Nascita di Gesù di Nazareth, il crocifisso e Risorto, Luce e Speranza per tutta l'umanità.

Desidero condividere con voi questi pensieri, ricordando la Nascita di Gesù.

L'evangelista Luca, nel suo Vangelo, al capitolo 2 descrive, in maniera semplice e chiara: "Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito.

Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché per loro non c'era posto nell'albergo."

Segue a pagina 3



Sono parole essenziali e piene di attenzione e di tanto, tanto amore.

Ricevete il mio ed il nostro semplice e profondo augurio di tanto bene e di gioia profonda per questa Viva Memoria del Natale di Gesù.

Ancora: auguri di un fine anno vissuto in armonia familiare, portatrice di speranza per ognuno di voi e per i vostri amici.

Grazie ancora per come ci accompagnate nel nostro servizio missionario.

Auguri carissimi di un Nuovo Anno 2025 vissuto in buona salute e con tanta, tanta serenità nel cuore.

Padre Ottavio Fasano



ANNUNCIAZIONE

Maria
nel silenzio pieno di Dio
ascolti l'angelo.

Semplice
la tua vita di donna
colpita da stupore
di essere Madre
accogli
la Bellezza del Mondo.

Parole di vita
per la vita di ogni uomo.

Seme Eterno
posto nel grembo del Tempo
uccide la morte
fiorisce l'Universo
danzano le stelle
ogni soffio di vita
è per sempre.



Esplode la lode
e gli Angeli
raccontano ai Pastori
parole nuove
mai udite
feconde di gioia.

Là
posto in una mangiatoia
incontrato Lui Bimbo
Autore della Vita
E tornano
con cuore nuovo.



AIUTACI AD AIUTARE COL TUO 5 X MILLE Cod. Fisc. 02754530042 - AMSES Onlus
Per il sostegno a distanza telefonare 333.4412591 - Informazioni: sorellanenne@missionicapoverde.it

ASSOCIAZIONE MISSIONARIA SOLIDARIETÀ E SVILUPPO - Onlus

Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano (CN) (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale),
pertanto i contributi sono fiscalmente deducibili. (art. 23 DL 241/97 e art. 13 DL 460/97).

Per inviare offerte: CCP 12940144 AMSES ONLUS - Bonifico Cassa di Risparmio di Fossano SpA
IBAN: IT62 F0617046320000001511183 - BIC: CRIF IT 2F

L'HOSPICE C'È

l'Amses c'è

di Paolo Damosso



Carissimi, per una volta vorrei parafrasare il nostro motto, con il quale concludiamo gli innumerevoli video realizzati con padre Ottavio dal titolo Amses c'è.

Questa volta mi fa piacere ribadire a tutti voi: L'HOSPICE C'È.

E lo dico perché finalmente questo progetto complesso, articolato e che ha vissuto non pochi problemi a vario livello, come anche il periodo della pandemia, è arrivato alla sua conclusione.

L'Hospice "Nostra Signora de Incarnassao" potrà accogliere, agli inizi del 2025 i primi malati, sull'isola di Fogo, a Capo Verde.

Difficile spiegare l'emozione condivisa qualche giorno fa con padre Ottavio che ha immaginato, sognato e seguito questi lavori con una partecipazione concreta ed emotiva enorme.

Segue a pagina 6





Grazie al cielo tutto questo ha avuto un lieto fine, attraversando anni complessi, caratterizzati da una pandemia che ha stravolto tutte le nostre vite, i calendari e gli appuntamenti programmati.

Ma la Provvidenza c'è!

Lavora, ci segue, ci accompagna e deve alimentare sempre le nostre Speranze.

Siete anche Voi nostri cari benefattori. Vedere le foto dei lavori svolti fa battere il cuore, come succede quando si vede per la prima volta una cosa tanto desiderata.

Ora si tratta di organizzare l'inaugurazione, che non è cosa da poco, ma rappresenta pur sempre un dettaglio rispetto a tutto ciò che è stato fatto al riguardo fino ad ora.

Sicuramente sarà bellissimo essere in tanti sull'isola di Fogo, per condividere un traguardo che non deve essere interpretato come una fine, ma deve stimolare tutti a ripartire.

Aprire una Casa che ha la vocazione di accogliere persone fragili è, in fin dei conti, aprire un mondo.



Segue a pagina 7



Anche simbolicamente un'apertura rappresenta sempre uno sguardo che si rivolge al Bene, che suggerisce ad operare nel Bene.

Una bella provocazione per un mondo che spesso è impegnato a distruggere città, case, persone con le guerre.

Costruire, aprire, iniziare qualche cosa ha il significato di crederci ancora, di infondere Speranza, di investire per un futuro di Pace, che possa trasmettere il desiderio di aiutare le persone, abbandonando ogni tentazione di odio, per comunicare solo Amore gli uni verso gli altri.

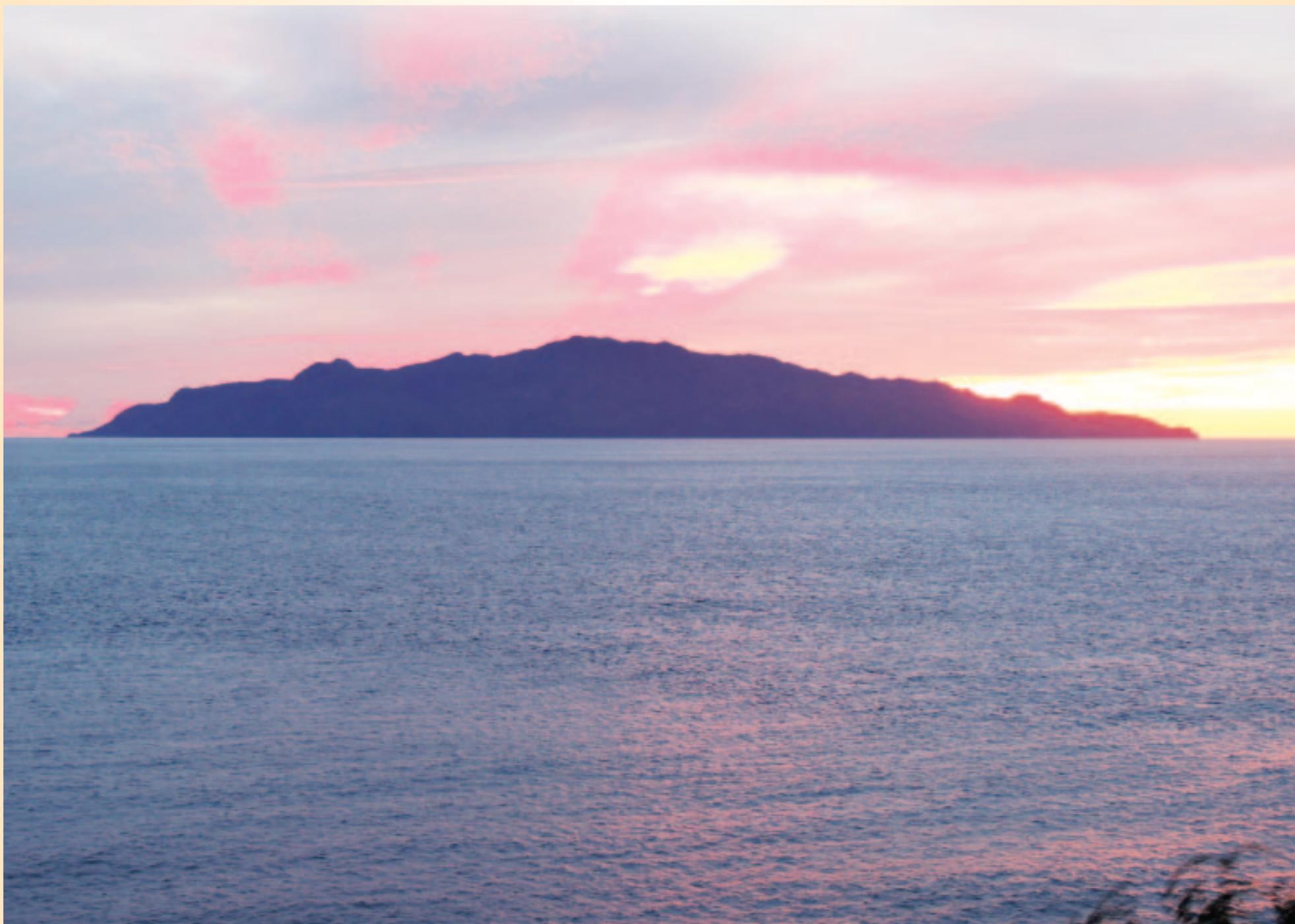
Capo Verde per tutti noi che da tanti anni lavoriamo per i progetti Amses, vuol dire infondere Speranza in chi sta intorno.

Quella Speranza che ci invita a trasmettere Papa Francesco in questo anno Santo.

Dobbiamo essere "Pellegrini di Speranza" anche a Capo Verde, di fronte al nostro Hospice di Fogo. Un segno concreto di quanto è possibile fare nel tempo, mettendo insieme le forze.

Segue a pagina 8





E allora ringraziamo padre Ottavio e tutti i frati cappuccini che ci danno la possibilità di metterci in cammino.

Essere cristiani richiede un dinamismo che non teme ostacoli.

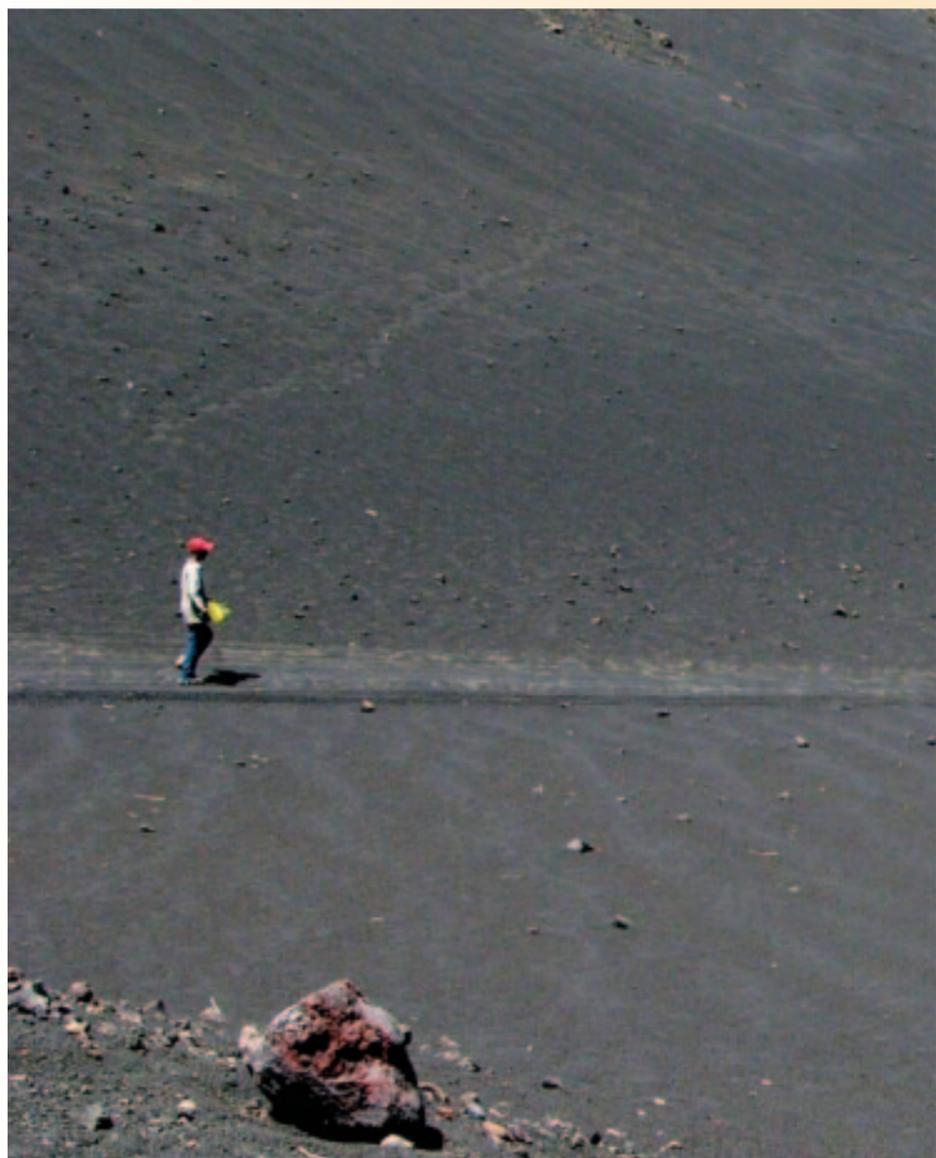
E se si cammina, non si pensa a fare la guerra, ma ci si incontra, ci si abbraccia, ci si aiuta.

Dall'isola di Fogo parte una nuova stagione di Bene da comunicare a tutti coloro che incontriamo.

Facciamoci coraggio reciprocamente e gridiamo al mondo:

AMSES C'E'

L'HOSPICE C'E'



La Panchina Rossa

di Antonina Gazzera

Isola di Fogo, maggio 2020

La prima volta che l'ho vista è quando qualcuno stava dicendo che non aveva senso fare una panchina così bassa, che era assurda e che non piaceva nessuno.

E' stata fissata al terreno all'inizio della scalinata di oltre 130 gradini che porta giù all'oceano ed all'ampia spiaggia. Quando ho provato a sedermi e ad allungarmi, l'ho immediatamente trovata "a mia misura", piacevole e rilassante, anche se fatta di tavole di legno separate, apparentemente scomode.

Essendo sul limitare della scogliera offre davvero una straordinaria vista sulla vastità della massa acquee, e sull'isola di Brava.

Segue a pagina 10





Qui l'oceano si frange rumorosamente sul bagnasciuga alzandosi in alte creste, a volte minacciose, con una larga onda schiumosa bianca, in contrasto con la sabbia nera ed all'intenso blu delle acque.

Ma dalla panchina rossa, in alto, al sicuro, l'oceano non solo non fa paura, ma sembra voler dialogare con te e modulare le sue risposte a seconda del senso da dare alle parole, ora dolci, ora più intense, ora secche, ora imperative!

Ma il ristoro offerto dalla panchina rossa è maggiormente apprezzabile quando, di ritorno dalla spiaggia, ed essendo salita a ritmo sostenuto per i numerosi gradini, sono col fiato corto: è la sua "altezza" bassa che mi permette di distendere le gambe, allargare le braccia, appoggiare la nuca allo schienale, respirare a pieni polmoni l'aria salubre del mare, e così rilassarmi immediatamente.

Segue a pagina 11





Ecco, ora non posso non rivolgere un pensiero riconoscente all'anonimo artigiano, autore di questa opera modesta e geniale!

C'è anche un altro frangente in cui godo sommamente di quello che può offrirmi la panchina rossa, ed è quando, subito dopo che il sole tramonta dietro l'isola di Brava, il cielo incomincia ad imbrunire, il colore delle acque si smorza, e l'ultima barca di pescatori rientra nel porto non lontano.

C'è un piccolo lasso di tempo in cui il cielo prova a trattenere ancora i raggi luminosi del sole, fino a quando, nel buio che vince sul chiarore, ecco apparire Venere: la prima stella della sera, la più luminosa, e con lei dal mare arrivano ondate di aria fresca, ristoratrice e benefica.

E' un momento intenso di "stato di grazia", in cui lo spirito si ritrova a ringraziare della bellezza dell'universo, si sente in sintonia con questo "Tutto", ed è in pace!



Natale tra mondi diversi e dov'è oggi il mio posto?

di Giovanni Bisceglia



Il Natale è il momento in cui le luci delle città si accendono, le case si riempiono di calore e i cuori, almeno per un istante, si aprono alla speranza. Ma cosa significa davvero il Natale? E come viene vissuto nei luoghi così diversi che attraversano la mia vita?

L'Italia, Londra e la California non potrebbero sembrare più distanti tra loro, eppure a Natale si avverte una comunanza di spirito, anche se con sfumature profondamente diverse.

In Italia, il Natale ha un sapore inconfondibile, fatto di tradizioni antiche che si tramandano da generazioni.

Le famiglie si riuniscono, le case si adornano di presepi curati nei minimi dettagli e si celebrano liturgie che riportano al centro il Mistero della Nascita di Gesù. Il presepe, simbolo per eccellenza del Natale italiano, non è solo una decorazione, ma un invito a riflettere.

Segue a pagina 13





Ogni personaggio ha il suo posto: i pastori, i magi, e naturalmente il Bambino nella mangiatoia. È come se ciascuno di noi, osservandolo, fosse chiamato a trovare il proprio ruolo in questa grande storia di amore e speranza.

Quando mi sposto a Londra, dove vivo da diversi anni, il Natale assume una veste diversa. Le luci che illuminano le vie di Oxford Street e Covent Garden sembrano celebrare più l'atmosfera che il significato spirituale della festa.

Tuttavia, c'è qualcosa di affascinante nella pluralità culturale di questa città. Qui il Natale non è solo cristiano, ma si intreccia con tradizioni di ogni parte del mondo.

Nonostante il ritmo frenetico, c'è un momento in cui ci si ferma: che sia per un the caldo in compagnia o per cantare insieme carols in una chiesa anglicana, si sente un desiderio comune di connessione.

E in questa diversità si trova una bellezza unica, dove ogni cultura aggiunge un frammento al grande mosaico del Natale.

Tra pochi giorni mi troverò a San Diego, dove il Natale si celebra in modo ancora diverso.

Segue a pagina 14





Qui, lontano dai fiocchi di neve e dal freddo pungente, il Natale prende vita sotto un cielo soleggiato e temperature miti.

Le case si addobbano con luci spettacolari, i parchi si riempiono di eventi e spettacoli, ma spesso il significato spirituale della festa rischia di perdersi in una cornice di eccessi. Eppure, anche in questo contesto, ci sono segni di speranza: piccole comunità che si radunano per condividere un pasto, iniziative per sostenere i meno fortunati, e persino presepi viventi che ricordano che, al centro di tutto, c'è la Nascita di un Bambino Speciale.

In ogni luogo in cui ho vissuto il Natale, il presepe rimane per me il simbolo che unisce. È un invito a ritrovare l'essenziale, a spogliarci degli

Segue a pagina 15





eccessi e a guardare con occhi nuovi il mistero della vita.

Quando guardo il presepe, mi chiedo: dov'è oggi il mio posto?

Sono forse il pastore che osserva con umiltà, il mago che offre ciò che ha di più prezioso, o l'oste che non ha trovato posto per Gesù?

In un mondo che corre veloce e spesso dimentica le cose più semplici, il presepe ci invita a fermarci. Non importa che siamo in Italia, a Londra o in California: l'essenza del Natale è la stessa, ovunque.

È un richiamo all'amore, alla speranza, e a mettere al centro delle nostre vite Colui che può davvero dare un senso ai nostri giorni.

Auguro a tutti voi un Natale di pace e serenità, ovunque vi troviate. E magari, davanti a un presepe, potrete fermarvi anche voi e riscoprire il vostro posto in questa grande storia.



Madre...il Tuo Bambino!

I Salmi di Ettore Molinaro

Madre... il tuo bambino,
quello di trentacinque anni fa,
sembra non esserci,
ma è sempre presente,
nella veglia e nel sonno...
nei sogni che ti vedono sola con lui,
perchè il ruolo di madre è
esclusivo e solitario.

Quando dici: il mio bambino...
è soprattutto quello, quello
che è rimasto tale,
anche se oggi avrebbe
già vissuto metà della sua vita, circa;
quasi una proprietà,
come per tutte le mamme,
e il suo "addormentarsi"
ti è sembrato un furto per te,
per lui.

I tuoi sogni di ragazza,
al loro primo compimento,
spezzati, spenti, raggelati;
i suoi sogni di ometto rubati,
all'aprirsi della sua intelligenza
in boccio,
dalla sfingea farfalla notturna,
profittatrice del sonno altrui
per far sentire
la carenza del nettare
succhiato tutto,
l'amarezza del vuoto.

Segue a pagina 17





**Non il tuo sonno,
perchè le mamme non dormono,
ma il sonno del destino,
delle concause fatali,
che hanno determinato un'esistenza
breve,
e un primo sconsolato vuoto,
che dura da metà della tua vita.**

**Il Padrone l'ha voluto
come suo paggetto,
ma te l'ha lasciato
come punto incerto
di riferimento,
come angelo,
invisibile suggeritore
di interrogativi,
continuo richiamo
alla concretezza,
immancabile verifica
del nostro destino**

Segue a pagina 18



**Madre... il Tuo figlio...
il suo succhiarti,
il sorriso dei suoi occhi,
le incoordinate carezze
delle sue manine,
le prime sillabe (suggerite?)
e il mormorio prepotente
delle sue parole,
il volere essere grande,
stando in braccio a te,**

**i primi passi per allontanarsi
da te e le prime corse
per tornare tra le tue braccia,
le prime affermazioni
di indipendenza
nei suoi capricci e nei suoi pianti,
e ancora i suoi sorrisi e
i suoi riccioli...
e il tuo pianto...**

**che ancora oggi nel sonno,
nel sogno, gonfia i tuoi occhi,
imperla le tue guance,
trasuda la tristezza
di tutte le mamme
che hanno dovuto affidare
alla memoria e alla fantasia
il filo spezzato di una vita,**

**alla fede il filo della speranza,
e all'amore generoso verso gli altri
la incontenibile carica di affetto
che diversamente
sembrava cadere nel vuoto.
Il Padrone l'ha raccolto**

Segue a pagina 19





dalla tua pianta,
maturandone
la sua acerbità infantile
con un caldo raggio
della sua luce, del suo amore.

La gelosia del primo...
verso gli altri
qui non c'è stata,
forse al contrario la gelosia
degli altri
verso il piccolo assente,
che occupa tanto posto
sul seggiolone
nella tua memoria,
nella tua cameretta mentale.

Quell'abbraccio, andato a vuoto,
continuerai a cercarlo
come l'abbraccio di Dio
per quello che Tu facevi sentire a Lui
per quello che Lui faceva sentire a Te.

Alle mamme sono mancati i bambini,
ai bambini sono mancate le mamme.
Perchè quest'assurdo?
Che il vuoto faccia
Intendere il pieno?
che il desiderio renda

piacevole l'attesa?
così la nicchia vuole la sua statua
e l'anima anela al suo Dio!

Madre, il tuo figlio...
Terra i tuoi fiori...
Albero i tuoi frutti...
Braccine, profumi, dolcezze
protese verso il futuro:
sogni di eternità
nel breve spazio di una notte!

Figlio, figli dell'uomo,
immagine e somiglianza
del Creatore!
E tu Madre, Terra, Creazione,
"Madre, Figliola e Sposa",
che ricevi il Suo abbraccio

e, come è giusto,
porgi il Tuo figlio
alle Sue braccia
perchè lo innalzi
al Suo bacio,
alle Sue guance,
perchè i suoi e i tuoi occhi
brillino del sorriso di Dio!

(circa 1990 - E. M.)

Altro che notte santa!

Il Natale tra storia e leggenda
Claudia Paganini, Simone Paganini

Tutta la verità sulla nascita più famosa della storia dell'umanità!

Il Natale è la festa più amata non solo dai bambini di tutto il mondo, ma anche dall'economia che fa registrare nelle prime settimane di dicembre quasi un terzo degli incassi dell'anno.

Ma non è sempre stato così.

Nei primi quattro secoli dopo la morte di Gesù, il Natale non era una festa celebrata con sfarzo e grandi liturgie.

Se si leggono i racconti dei vangeli si rimane inoltre stupiti che asino e bue, stella cometa, stalla e mangiatoia ma anche i tre re magi, il sanguinario re Erode o il famoso censimento di Cesare Augusto o non ci sono del tutto o vengono descritti in maniera totalmente diversa da come la tradizione successiva ce li ha raccontati.

La notte santa appare sotto una luce totalmente nuova!

Claudia e Simone Paganini



ALTRO CHE NOTTE SANTA!

Il Natale tra storia e leggenda

EDIZIONI MESSAGGERO PADOVA

A.A.A.A.
BABBO NATALE CERCASI...



Chi fa il Bene investe per l'Eternità.

Quando vediamo una persona generosa e servizievole, mite, paziente, che non è invidiosa, non chiacchiera, non si vanta, non si gonfia di orgoglio, non manca di rispetto (...), questa è una persona che costruisce il Cielo in terra.

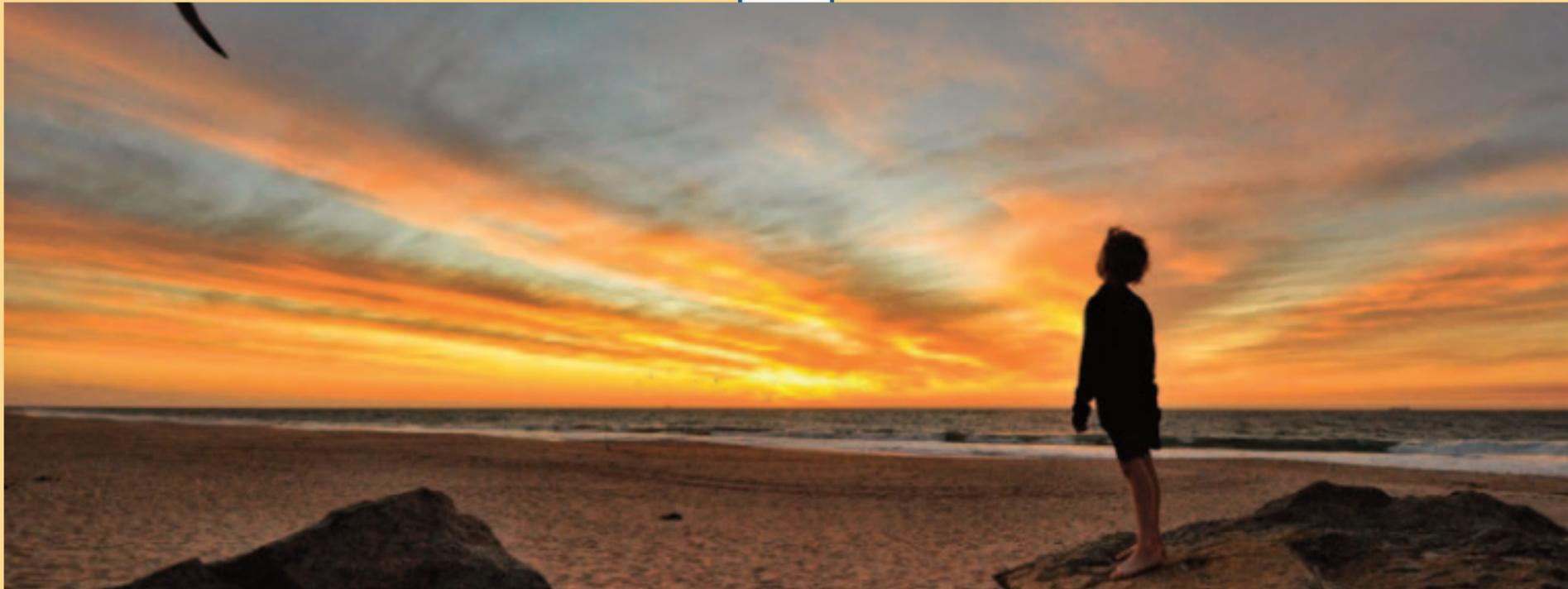
La Madonna ci aiuti a compiere le scelte importanti della vita come ha fatto lei: secondo l'amore, secondo Dio.

Papa Francesco

**ACCOGLIAMO, CURIAMO E DIFENDIAMO
I DIRITTI DI CHI FUGGE, PASSA E RESTA.
PER GIUSTIZIA, NON PER PIETÀ**



Martino è un soldato romano



autrice Mariella Lentini

Patrono della Francia e dei soldati.

Nasce in Ungheria nel 316, ma viene allevato a Pavia, in Italia. Il suo temperamento è umile e generoso e quando può, aiuta il prossimo.

Fin da bambino si reca in chiesa, di nascosto dai suoi genitori pagani, e ascolta la storia della vita di Gesù.

Il padre, un comandante della cavalleria romana che chiama il figlio Martino in onore al dio della guerra Marte, lo arruola nella guardia imperiale per farne un soldato.

Segue a pagina 23



Martino ha solo quindici anni e non vorrebbe pensare alle armi, ma ubbidisce all'autorità paterna e si trasferisce in Francia.

Martino diventa uomo.

Un giorno d'inverno nevicava.

Il giovane soldato, in sella al suo cavallo, nei pressi della città di Amiens, quando incontra un vecchio vestito di stracci, rannicchiato su se stesso, intirizzito.

Sta morendo di freddo. ***Martino è di buon cuore e, impietosito, non esita un attimo.***

Si ferma, prende la sua spada e, con un taglio netto, divide a metà il suo prezioso, caldo mantello rosso porgendone una parte al povero sfortunato.

Si narra che all'istante sia uscito un sole che scaldava come se fosse estate.

Da qui nasce il detto ***"L'estate di San Martino"***.

La stessa notte Martino sogna Gesù sorridente con indosso la metà del suo mantello e al suo risveglio si racconta che il mantello sia tornato integro.

Il soldato si fa battezzare e abbandona la carriera militare per ser-

Segue a pagina 24



vire Dio, combattendo nel suo esercito di "soldati di Cristo".

Diventa monaco e nel 360 fa erigere il primo monastero d'Europa, a Ligugè, dove conduce una vita di preghiera.

Nel 372 viene proclamato vescovo di Tours. Viaggia a piedi o a dorso di un asino, in visita ai villaggi di campagna dove *parla di Gesù e aiuta poveri e indifesi.*

Martino comunica con animali e piante, compie guarigioni miracolose e converte al Cristianesimo, cambiando il cuore indurito delle persone.

Muore nel 397 a 82 anni, a Tours, dove viene sepolto, meta di numerosi pellegrini a lui devoti.



San Martino è popolarissimo in Francia dove quattromila chiese gli sono dedicate.

Sostiene poveri, mendicanti, militari, soldati, albergatori, vendemmiatori e viticoltori.

Protegge i cavalli e le oche e viene invocato contro l'alcolismo, e il pericolo di sborne.



Vergine Maria Immacolata Concezione

Ecco le Cose da sapere

Il dogma è stato proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata alle apparizioni di Lourdes del 1858 dove Maria appare a Bernadette Soubirous come «l'Immacolata Concezione»

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre.

In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo adatto per il culto della Madre del Signore.

MARIA È LA TUTTA SANTA, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo resa nuova creatura.

Già profeticamente adombrata nella promessa fatta ai progenitori della vittoria sul serpente, Maria è la Vergine che concepirà e partorerà un figlio il cui nome sarà Emanuele.

Segue a pagina 26



Il Dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla Ineffabilis Deus.

Nella devozione cattolica l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes (1858) e iconograficamente con le precedenti apparizioni di Rue du Bac a Parigi (1830).

Che Cosa vuol dire Immacolata Concezione?

Vuol dire che la Vergine Maria, pur essendo stata concepita dai suoi genitori (Anna e Gioacchino) così come vengono concepite tutte le creature umane, non è mai stata toccata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento.

Perché La Vergine Maria è stata Concepita Immacolata?

La risposta sta nel fatto che la Vergine Maria non solo avrebbe dovuto concepire il Verbo incarnato e quindi portare in sé, nel Suo grembo, il Dio fattosi uomo; ma perché avrebbe dato al Verbo incarnato la natura umana.

Si afferma che Gesù Cristo è Vero Dio e Vero Uomo.

Si tratta dell'unione ipostatica.

Ebbene, non si può pensare che Dio, somma perfezione e somma purezza, possa aver ricevuto la natura umana da una creatura toccata dal peccato e, quindi soggetta in qualche modo all'azione del Maligno.

In che parte del Vangelo Si Può Dedurre Che la Vergine Maria è Immacolata?

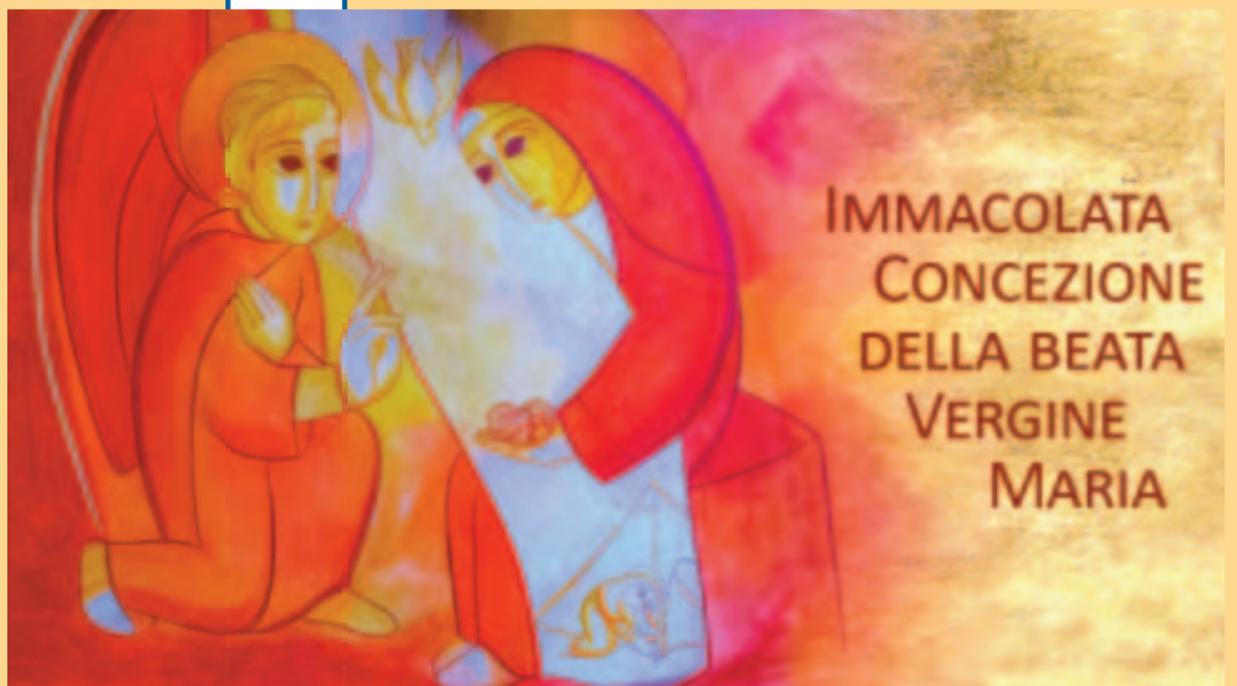
Nell'Annunciazione l'Angelo saluta Maria con l'appellativo "Piena di Grazia". Tali parole fanno capire che non si tratta semplicemente di un saluto rivolto a chi è nello stato di Grazia, ma a chi è totalmente piena della Vita di Dio, totalmente pieno di questa Vita per costituzione immacolata.

Chi ha promulgato Il Dogma Dell'immacolata?

Il dogma fu promulgato nella Cappella Sistina dal beato Pio IX l'8 dicembre 1854.

Durante il suo esilio in Gaeta (1849-1851) – dovuto alla Rivoluzione mazziniana che nel 1848-1849 aveva portato alla costituzione della Seconda Repubblica Romana, massonica e anticristiana – Pio IX aveva fatto voto in una cappella dedicata all'Immacolata che, qualora avesse ricevuto la grazia del ritorno a Roma e del ripristino dell'ordine cristiano nell'Europa allora sconvolta dalla Rivoluzione, avrebbe appunto impegnato tutto se stesso nell'attuazione del Gran Dogma Mariano.

Segue a pagina 27



Come Pio IX ebbe poi a dire, sentì tale esigenza come una chiamata interiore, mentre era assorto in preghiera dinanzi all'immagine di Maria Immacolata.

Perché si attese Il XIX secolo per promulgare Tale Dogma?

Primo: perché il dogma dell'Immacolata Concezione è un dogma di approfondimento della Rivelazione, (contenuto implicitamente nella Rivelazione) per cui era naturale che avvenisse nel corso della storia.

Secondo: perché tale dogma fu una risposta all'influenza illuminista (prima) e positivista (poi) che affermavano una sorta di "immacolata concezione" dell'uomo. Si tratta del mito del buon selvaggio secondo cui l'uomo sarebbe in natura buono, poi rovinato dalle strutture sociali.

La conseguenza di questa errata antropologia era il ritenere che la soluzione di ogni male non stesse nel cuore dell'uomo, ma solo nelle ideologie rivoluzionarie e utopiche atte a realizzare una sorta di "paradiso sulla terra".

Ebbene, il dogma dell'Immacolata Concezione nel 1854 e la sua conferma venuta dall'Alto, 4 anni dopo a Lourdes, **(La Vergine si presentò a Bernadette con queste parole: "Io sono l'Immacolata Concezione")**, furono una risposta cattolica a questo errore.

Segue a pagina 28



Se la Vergine Maria è stata Concepita Immacolata vuol dire che tutti gli altri uomini nascono macchiati dal peccato. E la Salvezza non ci viene dalla scienza o dal progresso, ma solo dalla Grazia Divina e dalla nostra adesione – di fede e di opere – alla Redenzione di Cristo.

Occorre aggiungere anche che il fatto che si sia atteso tanto tempo prima di promulgare il Dogma, è accertato della valida decisione di Pio IX, in quanto frutto di secolari discussioni teologiche, che portarono alla scoperta della verità sulla materia del dogma.

Inoltre, un altro fattore decisivo, era costituito dal fatto che già da secoli, ovunque si venerava Maria anche sotto il titolo di Immacolata, e centinaia erano le cappelle già consacrate al suo immenso privilegio.

Proprio in una di queste, il beato Pio IX ebbe la suggestione di giungere alla Grande Epocale Decisione del Dogma.

Cos'è L'omaggio all'immacolata da parte del Papa?

L'8 dicembre del 1857, papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata di Piazza di Spagna, in realtà nell'adiacente Piazza Mignanelli, monumento pagato interamente dal re di Napoli Ferdinando II. Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, San Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore.



Tale consuetudine è stata continuata anche dai papi successivi. La visita in Piazza di Spagna prevede un momento di preghiera, quale espressione della devozione popolare.

L'omaggio all'Immacolata prevede il gesto della presentazione dei fiori, la lettura di un brano della Sacra Scrittura e di un brano della Dottrina della Chiesa cattolica, preghiere della litania e alcuni canti mariani, tra cui il *Tota pulchra*.

Insieme si può

UNA PIASTRELLA PER L'HOSPICE

Regala anche tu una
PIASTRELLA

per l'hospice
**NOSSA SENHORA
DA ENCARNAÇÃO**

Resterà per sempre sulla facciata
della nuova struttura costruita
sull'isola di Fogo a Capo Verde

Con 500 euro potrai scegliere
di far scrivere:

- il nome di una persona
- il logo di un'azienda
- il marchio di un'associazione

Per informazioni
e-mail: segreteria@amses.it
telefono: 0172-61386
www.amses.org



*Insieme
si può
realizzare
un sogno!*



1. AIUTACI AD AIUTARE



PROGETTO SANTA CRUZ

"DONNA E BAMBINO IN SANTA CRUZ"

COSTRUZIONE CASA DELLA FAMIGLIA, GESTIONE CASA MANUELA IRGHER E CITTADELLA DELLA VITA.

DI COSA SI TRATTA: il sindaco di Santa Cruz ci ha chiesto aiuto. In seguito ad analisi abbiamo individuato che il problema sta nella situazione drammatica della ragazza capoverdiana, quando diventa mamma (14/15 anni) costretta a sopravvivere con grande difficoltà.

COME INTERVENIAMO: ti chiediamo di camminare con noi con un sostegno a distanza mensile € 120 per 12 MESI, comprensivo delle spese del Percorso Educativo e di Accoglienza nella struttura di Casa Manuela Irgher.

2. FORMAZIONE religiosi capoverdiani

Siamo convinti che il miglior servizio alla Chiesa sia quello di far crescere il numero di religiosi, e sacerdoti locali.

- Retta mensile per un giovane in formazione € 100

- Retta mensile cadauno per studenti capoverdiani: € 200



4. PROGETTO FOTOVOLTAICO "CANTINA Monte Barro"

Impianto Fotovoltaico capace di produrre 100 KW, necessario per il sostegno al processo di autonomia per l'approvvigionamento delle risorse energetiche da fonti sostenibili, utili all'attività del Progetto Vigna Maria Chaves - Cantina Monte Barro. L'impianto prevede: più di 400 pannelli, 8 inverter, strutture di sostegno, trasporto, montaggio e manodopera. Costo preventivato: 140.000 euro



Dona il tuo contributo! Grazie

- 1 pannello fotovoltaico policristallino 250Wp → costo 250 euro
- 4 pannelli fotovoltaici → costo 1.000 euro
- Spedizione 2 container da porto di La Spezia - al porto di Fogo (Capo Verde) → costo 4.500 euro per cadauno container

"UFFICIO segreteria AMSES ONLUS" E-mail segreteria@amses.it

3. MI AIUTI A CRESCERE?

La tua solidarietà alla missione di Capo Verde consiste nel sostenere a distanza un bambino/a, versando:

- Il contributo mensile di € 35
Riceverete una fotografia del bambino/a con pagellina.

Per informazioni telefonare a 011.214934 - 333.4412591 o inviare a info: sorellanenne@missionicapoverde.it



5. Dalla strada a nuove strade

GIOVANI A CAPO VERDE - PERIFERIA DI MINDELO rivolto a giovani dai 10 a 25 anni

TIM: educatori di strada, professionisti capoverdiani, associazioni giovanili locali

TITOLARE DEL PROGETTO: AMSES ONLUS,

Omologo capoverdiano Espaco Jovem Mindelo - Sao Vicente -

AIUTARE AD USCIRE DAL BUIO.....

ANCHE UNA GOCCIA PER VOLTA, TIENE IN VITA...



6. MATERIALE DIDATTICO

1 pacco di quaderni	€ . 70,00
1 pacco di matite a colori	€ . 100,00
1 libro scolastico	€ . 40,00
1 pacco di album a colori	€ . 60,00

7. NUTRIZIONE E SALUTE

sacco da 50 kg di latte in polvere	€ . 200,00
sacco da 90 kg. di legumi	€ . 100,00
sacco da 50 kg di zucchero	€ . 100,00
sacco da 50 kg di riso	€ . 100,00



ACQUISTO MEDICINALI E VACCINI - Offerta libera

I versamenti deducibili fiscalmente si effettuano su:

Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo Onlus -Via Giuseppe Verdi, 26 - 12045 Fossano - tel 0172 61386

• c.c.p. 12940144: Amses Onlus, Via Verdi, 26 - 12045 FOSSANO (CN)

• Bonifico Bancario: Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A. AMSES Onlus - IBAN IT 62 F 06170 46320 000001511183 BIC - CRIF IT 2F

Per il sostegno a distanza riferirsi a:

Sorerlla Nenne 333 4412591 - tel. 011.214934 - Email sorellanenne@missionicapoverde.it

Vi ricordiamo di citare, nella causale del versamento, c.c.p. o bonifico, il numero del progetto e il vs. codice benefattore, grazie.